

Inaugurato ieri. Il 70 per cento delle aree di sosta sono state già vendute a 25 mila euro ciascuna

Montagnola, parco con pini e lecci e sotto ci sono settanta posti auto

CECILIA GENTILE

SEIMILA metri quadrati di parco con pini e lecci, panchine e prati. Un ragazzino chiede al sindaco anche una fontanella «perché fa tanto caldo», ma il grosso è fatto.

Dopo una fase travagliatissima che ha visto prima la dura opposizione dei cittadini poi la concertazione tra comitato di quartiere, progettista, Comune e municipio, è nato il parcheggio interrato di via della Badia di Cava-via Fontanellato, alla Monta-

gnola: 70 posti auto per il 90% già venduti al prezzo di 25.000 euro ciascuno, coperti da un tappeto verde sistemato e attrezzato con gli oneri concessori versati dalla ditta che ha costruito, la Green Box Group. Adesso questo parco è anche un passaggio pedonale per raggiungere in sicurezza la fermata dell'autobus sulla Cristoforo Colombo.

Nella stessa mattinata, il sindaco Walter Veltroni e il consigliere delegato ai Parcheggi Fabrizio Panecaldo hanno inaugurato altre quattro strutture: 58 posti auto a piazzale Ipponio, nel IX municipio, 34 a largo Russel, nel V, 84 a largo Ildebrando Pizzetti, nel II, 126 a viale Marconi, XV municipio. In tutto sono 372 nuovi posti auto che fanno salire a 14.789 i posti realizzati nell'ambito del Pup, il Piano urbano parcheggi. «Dal centro alla periferia - dice l'assessore alla Mobilità Mario Di Carlo - Roma detiene il record

dei parcheggi realizzati in Italia grazie alla legge Tognoli».

«Questa di via Fontanellato - dichiara il sindaco - è una vicenda esemplare. Fino a 20 anni fa qui c'era una discarica, poi bonificata dai cittadini. Il progetto

Un passaggio pedonale per raggiungere in sicurezza la fermata dei bus sulla Colombo

del Pup ha suscitato all'inizio grande ribellione, ma alla fine è venuto fuori un intervento partecipato, all'insegna del dialogo». «Il progetto originale - racconta Giovanna Ventura, una delle animatrici della protesta -

Il polmone verde ristrutturato con gli oneri versati dalla ditta costruttrice

prevedeva lo spostamento di 49 alberi e orribili strutture di cemento. Abbiamo raccolto 3000 firme per dire no. Quello che vedo oggi, invece, mi piace».

«C'è stato un confronto continuo con i cittadini, abbiamo dimostrato che i parcheggi servono a riqualificare la città», sostiene il costruttore Giorgio Nena, che il presidente dell'XI municipio Massimiliano Smeriglio definisce «imprenditore illuminato». Al centro del parco, c'è una scultura equestre in ferro che l'artista Alfiero Nena, fratello

del costruttore Giorgio, ha regalato alla città. Si intitola «Verso la libertà e la pace». «Questo parcheggio farà scuola - dice il consigliere Panecaldo - ci sono concessionari che dovrebbero venire qui a imparare».

Proprio a due passi da quella struttura modello c'è un cantiere che è la disperazione dei cittadini, si trova in viale Giustiniano Imperatore,

nell'ex parco Don Alberione. «Ecco l'esempio di come non si fanno i parcheggi - protesta Flavio Zennaro a nome del comitato di quartiere Giustiniano Imperatore - Questo progetto è stato iniziato sette anni fa, i box auto sono stati venduti, ma la superficie non è stata ancora sistemata. Manca, per esempio, l'illuminazione, in compenso c'è un'orribile parete di cemento che deturpa l'ambiente. Da due anni e mezzo facciamo pressione su municipio e Comune, ma finora inutilmente».



L'area attrezzata della Montagnola



Da sinistra, lo scultore A. NENA, il costruttore Arch. G. NENA, On. M. Smeriglio, il Sindaco W. Veltroni